



DOCUMENTO APPROVATO DAL CONSIGLIO GENERALE FIOM BRESCIA

Brescia, 19 gennaio 2005

Il Consiglio Generale della Fiom di Brescia riunito il 19 gennaio 2005 approva la proposta di piattaforma unitaria per il rinnovo del biennio economico 2005/2006, il documento politico e le regole del percorso democratico convenuto.

Il Consiglio Generale della Fiom di Brescia considera fondamentale aver definito unitariamente un sistema di regole democratiche che prevedono lo strumento del referendum sulla piattaforma e sull'ipotesi di accordo, interrompendo di fatto la logica degli accordi separati.

Questo risultato è stato ottenuto grazie ai lavoratori, alle lavoratrici e alla Fiom, che in questi quattro anni hanno messo in campo una battaglia coerente, sui precontratti e sulla democrazia per conquistare il diritto di voto di tutti i lavoratori e lavoratrici metalmeccanici.

Il Consiglio Generale della Fiom giudica positiva ed importante la mediazione raggiunta con Fim e Uilm sulla richiesta economica del biennio poiché supera la logica dell'inflazione programmata e chiede la redistribuzione di una quota di reddito uguale per tutti i lavoratori e le lavoratrici come generalizzazione dei risultati della contrattazione aziendale.

Il Consiglio Generale della Fiom ritiene necessaria una svolta radicale delle politiche economiche ed industriali del paese per un vero rilancio dell'industria attraverso investimenti sulla formazione, sull'innovazione e sulla ricerca, intensificare l'iniziativa tesa a ridurre la precarietà data dall'applicazione della legge 30 e respingere l'attacco sugli orari di lavoro.

Dobbiamo continuare ad estendere il movimento rivendicativo articolato che a Brescia ha già coinvolto più di 17.000 metalmeccanici in 120 aziende con precontratti e accordi di secondo livello.

A partire dalla vertenza di settore in Iveco il Consiglio Generale della Fiom esprime l'assoluto sostegno alla lotta dei lavoratori in Iveco, che da mesi chiedono all'azienda l'apertura di un confronto finalizzato a migliorare le condizioni economiche, la salvaguardia dell'occupazione e le prospettive del sito Iveco.

L'azienda risponde alla nostra iniziativa sindacale con la repressione ed i licenziamenti indirizzati ad eludere ogni confronto, per queste ragioni al centro della vertenza Iveco c'è la richiesta del ritiro dei provvedimenti disciplinari.

Il Consiglio Generale della Fiom considera il referendum e le assemblee preparatorie che si terranno entro il 17 febbraio 2005, un'occasione per dar forza e visibilità alla vertenza contrattuale tra tutti i lavoratori e le lavoratrici metalmeccanici e per il rilancio di una stagione di sindacalizzazione in tutti i luoghi di lavoro, per questo motivo impegna tutta la struttura e i delegati a raggiungere la più grande adesione al voto nei luoghi di lavoro.

Approvato dal Consiglio Generale con un'astensione.